

<sup>111</sup>**Franco VERZINI**, già dipendente del servizio necroscopico distaccato presso gli Uffici del Comune di Perugia in Via Fiorenzo di Lorenzo, sentito in merito al fatto se effettivamente qualcuno della famiglia NARDUCCI si recò presso gli uffici cimiteriali unitamente a qualche

---

108 nato a Perugia il 03.07.1950, ivi residente località Santa Sabina, Via Giuseppe Ungaretti nr. 25

109 nato a Perugia il 09.11.1935, ivi residente, Frazione Colombella, Via dell'Iride nr. 27

110 nato a Muro Leccese (LE) il 04.01.1927, residente a Perugia, Via Meucci nr. 2

111 nato a Perugia il 25.10.1936, residente a Magione, Frazione San Feliciano, Lungolago A.Alicata nr. 13



*Informativa sullo stato delle indagini relative al decesso del  
Prof. NARDUCCI Francesco Maria.*

*P.P. 17869/01 e 8970/02*

---

dirigente o funzionario di Polizia, una settimana circa dopo la morte di Francesco NARDUCCI, nel verbale del 27.01.2004, riferiva:

*"...Tornando al discorso della morte di Francesco, l'unica cosa che ricordo perfettamente è che un giorno, non ricordo con esattezza quale ma credo che fosse il giorno in cui fu portata la salma a Perugia per la celebrazione della messa e la conseguente tumulazione, e comunque di mattina verso le ore 10 circa, vidi arrivare presso i nostri uffici di Via Fiorenzo di Lorenzo, il Dr. Ugo NARDUCCI insieme all'Ispezzore NAPOLEONI della Questura, che conoscevo anch'egli molto bene in quanto persona molto nota a Perugia con la quale avevo avuto a che fare per motivi di lavoro. I due entrarono nell'Ufficio del responsabile, tale CALIGIANI Gianfranco di Perugia, e si chiusero dentro abbassando, addirittura, le tendine delle finestre. La cosa mi parve un pò strana e quando chiesi al CALIGIANI il motivo per cui si era incontrato con le suddette persone questo mi rispose in maniera evasiva, senza farmi comprendere il motivo di tale incontro. Mi sembra di ricordare che a quell'incontro non ci fossero altre persone. Qualche giorno dopo, per pura curiosità, domandai al direttore del Civico Cimitero di Perugia, tale Marino BATOCCHI, dove avevano tumulato la salma di Francesco NARDUCCI. Lo stesso, in maniera molto evasiva, mi rispose asserendo che al momento aveva da fare, senza darmi altre spiegazioni circa quanto da me chiesto. Anche questo comportamento mi sembrò strano, ma non gli diedi molta importanza...."*